Spiragli per la Sulmona-Carpinone nel summit voluto da Fit Cisl e Filt Cgil

Ferrovie, sindacati a confronto con Nagni "Restiamo contrari alle soppressioni"

CAMPOBASSO. Si è parlato del quadro complessivo che descrive il confronto in atto fra Regione Molise e Rete ferroviaria italiana.

Dunque anche della volontà di Rfi, espressa qualche mese fa con più nettezza rispetto al solito, di chiudere la tratta Campobasso-Termoli. Il no dell'amministrazione Frattura, ha assicurato ieri mattina l'assessore ai Trasporti, Pierpaolo Nagni, ai rappresentanti di Filt Cgil e Fit Cisl resta intatto. E sarà ripetuto a brevissimo in un summit fra Regione e Rfi.

In particolare, però, Nagni e i due segretari regionali dei sindacati, Simonetti e Sardo, hanno discusso della paventata dismissione, entro il 2014, della linea ferroviaria Sulmona-Carpinone e della mancata continuità con la tratta principale Campobasso – Roma – Napoli. "Abbiamo recentemente e nuovamente sollevato il problema della Sulmona-Carpinone chiedendo l'intervento dell'assessore affinché interessi il suo omologo della Regione Abruzzo, ma anche l'assessore al ramo della Regione Campania. Questo perché - ha spiegato dopo la riunione Giorgio Simonetti - le competenze per le infrastrutture ferroviarie sono state recentemente trasferite da Bari alla Campania che si è già dimostrata interessata all'apertura della linea Sulmona-Carpinone, non solo per fini turistici ma anche per l'utilizzo di alcuni convogli, ad esempio attraverso il ripristino della corsa Pescara-Napoli".

"L'incontro di oggi – ha dichiarato Nagni – è stato anche un'occasione per rivedere insieme ai sindacati di categoria il quadro complessivo che interessa Rfi. Sappiamo che esiste la volontà di chiudere la Sulmona-Carpinone. Una decisione che noi da tempo stiamo cercando di osteggiare rendendoci però conto che, per ottenere il risultato sperato, c'è bisogno di una forte sinergia tra le regioni interessate. Il Molise ha già dato ampia disponibilità a trovare possibili soluzioni - ha sottolineato – e i sindaci del versante molisano hanno dato un forte impulso per una battaglia comune che potrebbe vedere la Regione impegnata anche sul fronte economico. Noi siamo pronti; purtroppo però ci sembra di registrare un minore interesse da parte della Regione Abruzzo. Il rischio – ha concluso Nagni - è che se questa battaglia non la combattiamo insieme, non riuscirà ad avere successo".